



Notizie

Guida Casa

Prodotti

Aziende

Blog

Richiedi Preventivi

Formazione online

Cantieri LIVE

Email Marketing

Advertising

Editore

Home > Notizie e Mercato > Supebonus 110%: qual è il suo impatto? I dati aggiornati

Supebonus 110%: qual è il suo impatto? I dati aggiornati

13/09/2022 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |

In occasione del Forum Roma Innovation Hub, il presidente del CNI, Armando Zambrano, ha commentato le ultime stime relative all'impatto del Superbonus 110%

Che il **Superbonus 110%** abbiamo contribuito in maniera importante non solo al rilancio dell'edilizia, ma anche alla ripresa economica post-emergenza Covid, è ormai assodato. Ma nel solo 2022, qual è stato l'impatto della maxi-detrazione?

In occasione del Forum Roma Innovation Hub, Armando Zambrano ha commentato le ultime stime, elaborate dal Centro Studi CNI. **Da gennaio ad agosto 2022** gli investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici hanno raggiunto la cifra **record di 26,8 miliardi di euro**, che equivalgono a 29,5 miliardi di detrazioni a carico dello Stato. Nel solo mese di luglio 2022 la spesa impegnata con il Superbonus 110% è stata pari a 4,5 miliardi di euro a fronte di 1,8 miliardi di luglio 2021; lo scorso mese di agosto la spesa è stata pari a 3,2 miliardi a fronte dei 2 miliardi del medesimo mese dell'anno precedente.

Il Centro Studi CNI stima che i 26,8 miliardi di euro investiti negli ultimi 8 mesi abbiano attivato una produzione complessiva di almeno 56 miliardi e abbiano

Ultime Notizie Aziende

Gnl: gas pulito installato con flessibilità e sicurezza

12 set 2022

Scuola Szent Gellért: un vivace tappeto in gres porcellanato

09 set 2022

REHAU a SICAM 2022

06 set 2022

Anteprima Cersaie 2022 - Stile di Casalgrande Padana

06 set 2022

PitStop Tour riparte oggi dall'Abruzzo

01 set 2022

Bioflex: soluzione ideale per l'efficienza dei fermentatori

01 ago 2022

Con IPM GeoDrena® la piscina diventa protagonista

29 lug 2022

Uponor nomina Thomas Fuhr nel ruolo di Chief Technology Officer

28 lug 2022

Stile giapponese: come arredare con il gres porcellanato di Casalgrande Padana

28 lug 2022



generato 440.000 unità di lavoro. Se la spesa a carico dello Stato tra gennaio e agosto ammonta a più di 29 miliardi di euro, il gettito fiscale derivante dalla realizzazione dei lavori è stimato, in modo molto prudente, in non meno di 11 miliardi di euro, senza considerare il gettito che dovrebbe derivare dalla produzione complessiva indotta dalla spesa per Superbonus. Questo significa che la spesa effettiva a carico dello Stato per gli investimenti attivati negli ultimi 8 mesi non è di 29 miliardi ma di 18 miliardi circa, da ripartire peraltro in 4 anni. L'impatto in termini di disavanzo sui conti pubblici andrebbe analizzato, pertanto, anche in questi termini. Ciò che lo Stato spende per cercare di raggiungere un importante obiettivo di efficientamento energetico, viene in una buona misura mitigato da un **gettito fiscale di dimensioni non trascurabili**.

Il commento del presidente del CNI Zambrano

“E' difficile negare che all'incremento del gettito fiscale dell'11%, registrato tra gennaio e luglio 2022, certificato dall'ultimo Bollettino MEF delle Entrate Tributarie - afferma **Armando Zambrano** - abbia contribuito in parte la grande mole di lavori attivati dal Superbonus 110%. Il cosiddetto extra gettito ammonta a 30,3 miliardi di euro ed uno dei maggiori contributi è stato dato dalle ritenute sui redditi del settore privato e da quelle sul lavoro autonomo. Ciascuno tragga le proprie conclusioni da questi dati. Il Superbonus 110% è, forse, l'unico strumento di cui il Paese dispone per procedere al **risanamento energetico degli edifici**, generando nel contempo **reddito e occupazione**.

“Di fronte alla **crisi energetica che ci aspetta** nei prossimi mesi vogliamo veramente chiudere la stagione dei Superbonus nel 2025? E' ormai urgente che la classe politica indichi con esattezza cosa intende fare, perché oggi la questione sia delle dispersioni termiche del nostro patrimonio edilizio che dei tagli alle forniture di gas, appaiono, almeno a noi tecnici, gravemente sottovalutate. Da mesi il CNI e la RPT chiedono al Governo di impostare un **piano che rimoduli in modo sostanziale l'uso dei Superbonus 110%**, anche abbassando il livello delle detrazioni, trovando certamente un punto di equilibrio tra il contenimento del disavanzo pubblico e la necessità di un piano capillare di risanamento degli edifici. Si prenda coscienza, però, che i Superbonus vanno collocati in una **seria e duratura strategia di efficientamento e risparmio energetico** del patrimonio edilizio”.



News correlate

Ermetika Sponsor della SSC
Bari per la stagione 2022/2023

27 lug 2022